

# La Lega cavalca la protesta per Malpensa

## Minaccia blocchi stradali il 20 gennaio. Enac vuole mediare tra Milano e Roma

di Luigina Venturelli / Milano

**MANIFESTAZIONE** «Che la battaglia abbia inizio». I toni sono quelli soliti della Lega Nord, minacciosi e compiaciuti nell'annunciare una «grande manifestazione» a difesa di Malpensa: finalmente il partito di Umberto Bossi ha deciso, la data prescelta è

quella del 20 gennaio, giorno in cui il Carroccio spera d'infiammare gli animi lombardi per farli sfilare uniti sotto le sue bandiere verdi, forte dell'annunciata partecipazione di Roberto Formigoni, il presidente della Regione già distintosi come primo difensore dello scalo varesino. La decisione definitiva sull'iniziativa, inizialmente prevista per sabato 19 gennaio, è arrivata ieri dalla riunione tra i segretari provinciali della Lega Lombarda a cui ha partecipato, oltre al

segretario Giancarlo Giorgetti e al vice Matteo Salvini, anche il leader Umberto Bossi. A quest'ultimo l'onore di stilare il manifesto della prova di piazza: «Il Nord difende Malpensa. No allo schiaffo romano». Secondo i dirigenti leghisti, al corteo di Malpensa dovrebbero concentrarsi centinaia di migliaia di persone da tutto il territorio settentrionale: «Naturalmente - ha spiegato Salvini - aspettiamo non solo i cittadini ma anche i sindaci, i presidenti delle Regioni e della Province e tutti quei rappresentanti delle istituzioni che hanno a cuore Malpensa e il Nord». Nel frattempo a Malpensa, già da lunedì prossimo, sarà organizzato un presidio con gazebo e camper che durerà fino al gior-

no della manifestazione, per distribuire giornali e materiale informativo volto a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di mantenere Malpensa come hub. I giochi potrebbero riaprirsi in piazza: «È il momento che il Nord faccia quadrato». Decisa la data, la Lega attende ora le risposte del governo in relazione soprattutto agli annunciati tagli dei voli da Malpensa sulle rotte internazionali: «A seconda delle notizie che arriveranno da Roma, la manifestazione assumerà un carattere piuttosto che un altro». Blocchi stradali compresi.

L'Enac, nel frattempo, si è proposta come mediatore per gestire la rimodulazione dell'aeroporto di Malpensa, interessato dal trasloco a Fiumicino di molti voli intercontinentali operati da Alitalia: a tal fine il presidente Vittorio Riggio avvierà dal 9 gennaio prossimo una serie di incontri con Alitalia, Sea, Adr, Air One e Meridiana. Brutte notizie, invece, da Piazza Affari dove la compagnia di bandiera ha chiuso ieri le contrattazioni in ribasso dell'1,69% a 0,78 euro.



L'aeroporto di Malpensa a Milano. Foto Ansa

### PIAZZA AFFARI

#### Non si arresta la corsa di Pininfarina

**Pininfarina ha proseguito** anche ieri in Borsa il rally che dal 21 dicembre, data dell'annunciato accordo col gruppo francese Bolloré per la produzione dell'auto elettrica, gli ha finora fruttato un progresso superiore al 96%. Il titolo del gruppo torinese ha archiviato la giornata in progresso del 6,79% sull'ultimo pezzo di 15,31 euro. Molto intensi gli scambi con 1,6 milioni di pezzi transitati contro 173mila di media. Il mercato evidentemente snobba il comunicato aziendale che nega l'esistenza di ulteriori informazioni tali da giustificare l'andamento del titolo rispetto quelle diffuse il 12 novembre 2007, relative ai dati del terzo trimestre dell'anno nonché a quelle del 21 dicembre scorso, sulla joint venture con Bolloré. Il titolo ha archiviato il 2007 borsistico in calo del 56%.

# Bertone, un piano che non convince

## Il passaggio di proprietà a Reviglio presenta troppe incertezze

di Giampiero Rossi / Milano

**INCOGNITE** Domenico Reviglio è andato ieri pomeriggio a presentare il suo piano per il rilancio della Bertone ai vertici della Regione Piemonte: investimenti triennali - ha spiegato - per 153 milioni di euro, di cui 50 finanziati dal gruppo di azionisti che fa capo allo stesso Reviglio e il resto dal sistema bancario, sostenuto anche dal patrimonio immobiliare. È stata la prima occasione per fare un po' di luce sulle vere intenzioni di Reviglio, che a sorpresa ha siglato una opzione d'acquisto della storica carrozzeria, spiazzando le istituzioni e i sindacati da tempo impegnati sulla trattativa con l'ex manager di Fiat, Telecom e Zanussi, Gianmario Rossignolo. Reviglio, che dopo aver ceduto la Prototipo spa da lui fondata ha acquistato una partecipazione nel gruppo Keiber, ha annunciato la volontà di rilanciare il marchio Bertone puntando sulla realizzazione di nuove auto. Un piano che, secondo

**Airaudò (Fiom): non crediamo alle favole, vogliamo vedere le scelte industriali prima di dire sì**

l'imprenditore, porterebbe al reintegro di tutti i 1.300 dipendenti dell'azienda, a partire già da quest'anno con i primi 200. Per oggi, invece, è fissato un incontro a Roma per la cassa integrazione in deroga dei lavoratori. Ma i sindacati non hanno accolto Reviglio come un cavaliere bianco, bensì con molti dubbi. Troppi aspetti di questa svolta restano ancora inspiegabili e questo non offre certo motivi di ottimismo sul futuro di una fabbrica per la quale è alle porte - il 24 gennaio - l'udienza davanti al tribunale fallimentare. «Innanzitutto vorremmo conoscere i dettagli di un piano industriale, sulla base del quale saremmo poi disposti a discutere - premette il segretario della Fiom torinese, Giorgio Airaudò - perché nessuno qui a Torino crede alle favole. Sappiamo bene quale sia il momento di difficoltà per tutte le carrozzerie e quindi ci chiediamo quali commesse abbia in mente l'eventuale nuova proprietà. Da quel poco che abbiamo sentito non ci sembrano fondati i motivi di tanto ottimismo». E a proposito della richiesta di "girare" a Reviglio l'accordo per la cassa integrazione in deroga raggiunto il 28 dicembre con Gianmario Rossignolo, i sindacati dicono chiaramente che «non siamo disposti a farlo se non sappiamo per che cosa, perché la cassa integrazione la lo Stato, ma la pagano anche i lavoratori».

# Mutui meno cari scende l'Euribor

Archivate le scadenze di fine anno, con le banche che avevano fame di soldi in vista della chiusura dei bilanci, i tassi Euribor, cioè quelli del mercato interbancario dell'area euro, sono scesi anche ieri, per il quarto giorno consecutivo. L'Euribor a due settimane si attesta al 4,152% a fronte del 4,94% raggiunto alla metà di dicembre. L'Euribor a tre mesi invece è a quota 4,644%, il livello più basso dal 20 novembre, dopo aver toccato il 17 dicembre scorso, cioè il giorno prima della maxi immissione di liquidità della Bce, il 4,933%. La flessione dei tassi del mercato monetario interbancario segnalano come l'azione delle banche centrali stia dando i propri effetti. L'Euribor sale solitamente in coincidenza della fine dell'anno, periodo durante il quale le banche di consueto chiedono

più soldi per chiudere i bilanci. Quest'anno, le tensioni sul mercato finanziario legate alla crisi dei mutui subprime, hanno accentuato il fenomeno. Anche ieri la Banca centrale europea è intervenuta sui mercati finanziari. L'istituto di Francoforte ha drenato liquidità dal mercato monetario per 200 miliardi, cifra pari all'ammontare massimo previsto per l'operazione, tramite l'asta rapida di «fine tuning» annunciata in mattinata. L'istituto centrale ha precisato di aver ricevuto 69 richieste dalle banche per complessivi 212,62 miliardi di euro. L'intervento di ieri segue quello del 2 gennaio quando erano stati drenati 168,64 miliardi di euro al tasso fisso del 4% a fronte di una disponibilità fino a 200 miliardi di euro, e quello del 131 dicembre scorso per un ammontare complessivo di 101,58 miliardi di euro.

**IL CASO** Intermedia, la holding dell'ex manager Unipol, rileva il controllo di Banca Emilveneta: farà servizi alle piccole imprese

# Mai dire mai, Consorte compra una banca

ANTONELLA CARDONE

Giovanni Consorte rileva una banca: con la sua società di investimenti Intermedia ha acquisito la maggioranza dell'istituto di credito Emilveneta. L'Icaro di Chieti si riaffaccia così sul proscenio finanziario italiano che aveva abbandonato dopo la fallimentare avventura con la Bnl, tentata quando era alla guida dell'Unipol, la compagnia di assicurazioni del mondo cooperativo. Per il momento, però, quella dell'ingegnere abruzzese non è una rentrée da primadonna: Emilveneta è una piccola realtà nata a fine 2004 e che attualmente ha un solo sportello, a Modena, un capitale sociale di appena 15 milioni e i cui risultati finanziari non superano gli 800 mila euro. Ma la prospettiva di sviluppo, per la banca modenese e non solo, sono notevoli, secondo i programmi di Consorte che non sembra frenato dalle inchieste giudiziarie che lo coinvolgono: sul mercato sono disponibili gli sportelli che Unicredit

e Capitalia hanno deciso di dismettere in seguito alla loro fusione, e proprio l'allargamento del numero di filiali, insieme a un significativo aumento di capitale, è il principale punto su cui si concentra il piano industriale che sarà presentato nei prossimi giorni alla Banca d'Italia per avere l'autorizzazione alla operazione, già deliberata dai consigli di amministrazione sia di Intermedia che di Emilveneta. Infatti, banca modenese a parte, Consorte sta preparando l'acquisizione della maggioranza di un secondo istituto di credito, una piccola realtà delle dimensioni di Emilveneta, e con la sua Intermedia ha già concluso l'acquisizione del 51% della società romana Mutuimm, gestore di un network



di mediazione nel settore dei mutui ipotecari, assicurandosi la copertura operativa sull'intero territorio nazionale attraverso gli oltre 500 affiliati al marchio fondato da Sandro Margolari. Da non dimenticare che, se da un lato l'acquisizione di Emilveneta permette di inserirsi nel vasto mondo delle popolari italiane, dall'altro il controllo di Mutuimm avvicina Consorte a grandi nomi come Banca di Roma, Banca Wobolowich, Unicredit, Ge Money Bank, con cui la società romana lavora in convenzione da tempo. Si chiarisce, dunque, come la Intermedia, la merchant bank di cui Consorte ha ripreso le redini dopo

la sua defenestrazione da Unipol, stia mirando a un ruolo da protagonista in un mondo dove i piccoli istituti trascurati nel grande gioco del rischio bancario, da soli non avrebbero la forza di resistere. Il ruolo di Emilveneta sarà soprattutto quello di ritagliarsi un ruolo nei servizi alle imprese, partendo proprio dall'Emilia Romagna, regione che l'ex manager conosce molto bene e dove mantiene solidi legami d'affari. Dal punto di vista economico, le spalle sembrano ben coperte: oggi Intermedia dopo l'ultimo aumento di capitale ha in cassa 95,5 milioni di euro, e nella sua compagnia azionaria raccoglie una quarantina di danarosi imprenditori di diversa estrazione, amici vecchi e nuovi come l'ex patron del Motorshow Alfredo Cazzola, il costruttore Vittorio Casale o l'imprenditore Salvatore Tiozzo. Finora del capitale disponibile è stata spesa solo una parte: sedici milioni, ad esempio, è costato l'acquisto del 55% di Emilveneta, e una decina l'acquisizione del

5,6% del Credsec spa, la società finanziaria controllata dall'avvocato romano Giovanni Lombardi Stronati e proprietaria del Siena Calcio sponsorizzato dal Monte Paschi. Nel primo trimestre 2008, poi, in Intermedia è previsto un nuovo aumento di capitale nell'ordine di qualche decina di milioni di euro, con l'ingresso nella compagine sociale di una ventina di nuovi azionisti con i quali Consorte è pronto a concretizzare un altro suo sogno revanscista: l'acquisizione di un gruppo editoriale, probabilmente la E-Polis di Alberto Rigotti. Ma non si escludono altre operazioni nel campo della carta stampata e dell'editoria televisiva. Attualmente Intermedia ha anche in portafoglio il 100% dell'immobiliare Irua e la società di recapito Defendini Group. Partecipazioni di minoranza sono invece detenute nella società di comunicazione Report Porter Novelli (30%) e in Abo Project (15,32%), attiva nella raccolta di fondi per la ricerca sul cancro.

## Abbonamenti

**Postali e coupon**

Annuale	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro

## Online

Quotidiano	6 mesi	55 euro
	12 mesi	99 euro
Archivio Storico	6 mesi	80 euro
	12 mesi	150 euro
Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	12 mesi	200 euro

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

**www.unita.it**

Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065 Fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

## l'Unità

**PK** publicitypress

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.682.1553
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273311 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI, via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.8500801	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0522.368511
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO, c.so Gioioli 21/bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La presidente Anna Finocchiaro, le senatrici e i senatori del gruppo del Partito democratico-l'Ulivo del Senato, partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immaturo scomparsa di

**NINO GRAZZANI**  
Roma, 4 gennaio 2008

L'ufficio stampa del gruppo del Partito democratico-l'Ulivo del Senato ricorda con profonda tristezza e rimpianto il collega e amico

**NINO GRAZZANI**  
e si associano al dolore della famiglia.  
Roma, 4 gennaio 2008

È deceduto mercoledì 2 gennaio a Savigno

**GIOVANNI FERRI**  
esemplare figura di militante e di organizzatore di feste dell'Unità. La moglie Anna ringrazia la Ausl per i presidi sanitari, il personale di Bazzano impegnato nell'assistenza domiciliare, il dott. Novar Tesini, la Dott.ssa Romana Rizzi e la dadda Ela.

Nicolina e Alberto abbracciano Maria Costa e le sono vicini per la perdita della sua cara mamma

**MARISA RIBOLDI**  
Trino, 3 gennaio 2008